

Procedure abilitanti e di reclutamento PNRR: prosegue il confronto con il Ministero

La trattativa entra nel merito: percorsi di assunzioni incentrati sulla formazione e sui corsi abilitanti con quote per precari e ingabbiati

08/02/2023

Le organizzazioni sindacali sono state convocate dal Ministero dell'Istruzione e Merito il **7 febbraio** per proseguire il **confronto sull'attuazione delle procedure abilitanti e di reclutamento in attuazione del PNRR**.

Il Capo di Gabinetto ha informato le organizzazioni sindacali degli esiti dell'incontro con i rappresentanti della Commissione Europea:

Sul reclutamento il Ministero ha presentato alla Commissione la proposta di un nuovo canale transitorio teso a valorizzare l'esperienza e le professionalità presenti nella scuola mediante lo strumento delle GPS, della formazione da raggiungere mediante percorsi formativi transitori da 30 CFU e una prova finale.

Tre capisaldi presenti nel DL 36/2022 rimangono fermi: **formazione; prova concorsuale; periodo di prova**.

Nella proposta cambia evidentemente l'impostazione del **momento selettivo** che **viene collocato in uscita**, in coerenza con l'esigenza di tempi veloci per fare le assunzioni. L'idea è quindi quella di **valorizzare le professionalità operanti a scuola** che vengono individuate dalle GPS, fargli raggiungere gli standard formativi definiti nel PNRR mediante un percorso ad hoc da fare nell'anno di prova, prova finale a cui dare valore concorsuale. Nell'a.s. 2023/2024 questo consentirebbe la copertura di un numero importante di cattedre mediante professionalità che già operano nella scuola e si formerebbero con un percorso solido. La Commissione ha rilevato che la procedura, sebbene comprensibile nelle sue finalità, non può avere natura idoneativa, e evidentemente nella prova finale devono essere compresi elementi di natura selettiva che verifichino effettivamente il raggiungimento degli standard professionali fissati nel PNRR. La proposta rappresentata dal Ministero ha riguardato sia I che II fascia GPS, con la differenziazione per cui quando si parla di II fascia occorre immaginare una formazione diversa rispetto a chi è già abilitato, con un percorso formativo adeguato che preveda almeno 60 CFU. La Commissione ha richiesto anche un piano chiaro su come si raggiungono le 70 mila assunzioni previste entro la fine del 2024. Nella fase transitoria per la Commissione è opportuno affiancare all'avvio del canale transitorio da GPS anche un concorso aperto a chi ha acquisito i 24 CFU entro il 31 ottobre 2022 e a chi ha i 3 anni di servizio, in modo da costituire un regime parallelo che porti effettivamente a centrare l'obiettivo delle 70 mila assunzioni entro il 2024. Il vettore normativo per veicolare le misure concordate dovrebbe essere il decreto PNRR. La norma è in gestazione e potrebbe essere la sede che ospita i provvedimenti relativi al reclutamento. Il confronto con la Commissione ha spaziato anche rispetto ai temi della **mobilità** e della necessità di una applicazione delle misure sui vincoli coerente con la reale tempistica di avvio delle nuove procedure di reclutamento, ovvero a partire dai docenti che saranno assunti con le nuove norme. Il disallineamento tra la norma sul vincolo e la platea reclutata col nuovo sistema va corretta nel decreto PNRR. Tuttavia nelle more del decreto non si può aspettare, l'avvio delle procedure richiede tempi stretti. Per questo il Ministero vorrebbe procedere con l'Ordinanza basandosi sulle previsioni del precedente contratto e poi aggiornare con un'apposita sequenza l'allargamento della procedura alla platea svincolata mediante il prossimo intervento normativo.

Le nostre osservazioni

Procedura straordinaria da GPS: Rileviamo un cambio di paradigma importante sul reclutamento rispetto a quanto registrato sino ad oggi in tutta la fase di stesura e costruzione della proposta contenuta nel PNRR: il Ministero si è fatto effettivamente portavoce e ha difeso la proposta che mette all'inizio la formazione e a valle la prova selettiva secondo quella che è stata la richiesta di parte sindacale. Ora per noi bisogna difendere questa proposta e articolarla nel dettaglio: chiamata (la GPS), un percorso formativo, prova conclusiva metodologico-didattico coerente col percorso formativo.

Rimane fermo per noi che quando si parla di 1 fascia sostegno il nostro obiettivo è una sostanziale riproposizione delle assunzioni da GPS già effettuate negli ultimi 2 anni, perché almeno per quel che riguarda la prima fascia parliamo di docenti già formati. Per la seconda fascia invece i docenti individuati potranno fare la formazione specialistica nell'anno di prova e essere assunti a tempo indeterminato dopo aver completato il percorso.

Idonei del concorso ordinario: va chiarito che i docenti che hanno superato il concorso ordinario 2020 vanno tutelati in quanto inseriti a pieno titolo nella graduatoria.

Corsi abilitanti: per noi il DPCM che regola i corsi dovrà definire chiaramente **accesso aperto e su quote riservate per precari e i docenti di ruolo che vogliono acquisire un'ulteriore abilitazione.** Occorre anche un ragionamento sulle risorse: capienza formativa, costi dei corsi calmierati, coerenza territoriale dell'offerta formativa con la domanda di accesso all'abilitazione e qualità dei percorsi dipendono anche dalle risorse che si investono sulla formazione. A oggi le uniche risorse che il PNRR prevede sono i 30 milioni destinati dal DL 36/2022 alla "scuola di alta formazione", su questo occorre un correttivo, perché investire sulle università che erogano i corsi significa poter avere una capienza formativa adeguata anche nelle regioni che già oggi con il TFA sostegno non riescono a garantire un'offerta adeguata alla domanda della scuola.

Avvio di futuri concorsi: l'avvio parallelo di concorsi e assunzioni da GPS risponde a un'idea di canali paralleli di reclutamento ed è coerente con le richieste fatte dai sindacati. Tuttavia bisogna prima di tutto tutelare gli idonei già inseriti nelle graduatorie e poi bisogna chiarire un punto: a oggi la tempistica di qualunque procedura da avviare non è compatibile con assunzioni da realizzare nel 2023/2024. Questo significa che per il prossimo anno scolastico le graduatorie dei concorsi già oggi utilizzabili e le chiamate da GPS saranno i reali canali con cui si faranno le prossime assunzioni e su questo occorre una programmazione chiara sui numeri di assunzioni che si possono effettivamente a realizzare.

Restiamo quindi in attesa di un ulteriore riscontro sul confronto in atto con la Commissione europea e continueremo a vigilare perché si rispettino gli impegni assunti sui precari, sugli specializzati del sostegno e sui docenti che vogliono acquisire un'ulteriore abilitazione.

Personale scolastico all'estero: in uscita i bandi per soli docenti

Primo incontro informativo sul bando per la selezione di docenti, confermata la modalità selettiva (titoli e colloquio) ma cambiano le tabelle di attribuzione dei punteggi.

08/02/2023

Martedì 8 febbraio si è tenuto in videoconferenza il primo incontro informativo sui **prossimi bandi di selezione del personale docente** da destinare nelle **scuole, nei corsi e nei dottorati italiani all'estero.** Le informazioni principali che il MAECI ha anticipato sono le seguenti:

- saranno banditi posti solo per le graduatorie esaurite e in via di esaurimento;
- l'iscrizione dovrebbe avvenire tramite la nuova piattaforma che dovrebbe limitare i problemi di invio dei documenti richiesti delle precedenti indizioni;
- il punteggio sarà in centesimi, tuttavia, [rispetto al bando precedente](#) l'Amministrazione prevede un punteggio massimo di 40 punti per i titoli (punteggio minimo 15 punti), mentre per il colloquio un punteggio massimo di 60 punti (nel precedente bando erano 40) con punteggio minimo di 36 punti;

- la partecipazione dovrebbe avvenire tramite la nuova piattaforma (in via di perfezionamento) che dovrebbe limitare i problemi di invio dei documenti richiesti delle precedenti indizioni da compilare entro 30 giorni dalla pubblicazione del bando.

La FLC CGIL, dopo aver premesso che la mobilità del personale all'estero deve rientrare nella disponibilità della contrattazione collettiva di categoria, ha espresso diverse riserve alla proposta del MAECI.

In particolare, riteniamo **eccessivamente penalizzante la distribuzione dei punti**, soprattutto quelli attribuiti al colloquio dal momento che, con la proporzione 40 titoli e 60 colloquio, si favorisce una chiara discrezionalità della commissione sulla valutazione di candidati. Inoltre, resta elevata la soglia minima da superare sia nella valutazione dei titoli che del colloquio per essere inseriti in graduatoria.

Abbiamo inoltre chiesto di dare un'interpretazione più estensiva dei requisiti di partecipazione in riferimento al periodo che il personale può trascorrere all'estero, chiedendo di far prevalere il periodo dei 12 anni anziché il limite dei due mandati.

Infine, abbiamo chiesto un'informativa dettagliata e aggiornata delle graduatorie attualmente esistenti ed attive.

La FLC CGIL si è riservata un giudizio complessivo del bando soltanto dopo un'attenta lettura, quando verrà proposto un testo di lavoro sul quale avviare il confronto.

L'Amministrazione ha preso atto delle richieste sindacali e ha colto l'occasione per comunicare che a breve seguirà la convocazione per l'informativa sul contingente 2023-24.

Procedure informatizzate supplenze: informativa del Ministero dell'Istruzione e Merito sul sistema INS

Apportati miglioramenti al sistema su completamenti e precedenza; manca un intervento che renda efficiente l'inserimento delle sedi disponibili e la pubblicazione dei posti. Senza questo ulteriore passaggio non possiamo essere soddisfatti e ci batteremo per aver risposte chiare.

09/02/2023

Si è svolto mercoledì 8 febbraio l'incontro di informativa sindacale sulla semplificazione delle istanze e delle procedure informatiche per l'assegnazione delle sedi ai **docenti destinatari del contratto a tempo determinato con termine 30 giugno e 31 agosto**.

L'amministrazione ha illustrato alle organizzazioni sindacali gli interventi su INS che rispondono alle richieste formulate:

Istanze dei docenti

Isole minori: l'espressione sintetica dei codici di distretto comprende sino allo scorso anno anche le sedi delle isole, questo implica il potenziale disagio di poter essere assegnati a quelle sedi anche se non sono desiderate dall'aspirante.

Ebbene dal prossimo anno si potranno chiedere separatamente distretto (escluse le isole) e a parte anche le sedi insulari.

Completamenti

Gli aspiranti potranno dichiarare a monte se sono interessati al completamento, in modo che chi non fosse interessato lo potrà dire prima.

Non sarà più obbligatorio indicare minimo e massimo delle ore, né rispetto allo spezzone base, né rispetto allo spezzone che completa. Quindi chi dichiarerà di volere lo spezzone senza indicare ore minime e massime potrà avere il completamento sulla base dell'ordine di sedi indicate a prescindere dalle ore che compongono lo spezzone.

Sarà inoltre possibile ottenere il completamento nei turni successivi, ovviamente solo per coloro che hanno avuto spezzone in assenza di posto intero.

Comportamenti successivi alla presentazione dell'istanza

Rinuncia prima di essere individuati o dopo: se il candidato dopo aver presentato l'istanza di accesso alle supplenze non è più interessato alla supplenza potrà comunicare la propria volontà di non partecipare alle assegnazioni. Analogamente, anche a assegnazione effettuata l'aspirante potrà esprimere volontà di rinuncia alla sede.

Elaborazioni del software

Riserve: si passa da un sistema in cui la riserva si applica in maniera indiscriminata a un sistema in cui si applica con alcuni elementi di equilibrio e di tutela anche dell'alunno. È il caso del docente specializzato scavalcato dal non specializzato, che noi stessi avevamo segnalato. Ora la riserva verrà applicata in relazione alla fascia di graduatoria in cui è collocato il riservista.

Quindi prima specializzati GAE, poi 1 fascia GPS sostegno, poi 2 fascia GPS sostegno, poi incrociata che comprende incrociata GAE e GPS tutta insieme.

Precedenze L 104: la precedenza si applica nella fascia di appartenenza del beneficiario e comunque solo ai docenti nominabili nel turno di nomina.

Personale educativo

Problemi di genere, ovvero personale maschile e femminile. Il sistema procederà ripartendo dall'ultimo nominato per genere corrispondente.

Dati resi disponibili dal software per gli Uffici

Saranno resi disponibili per gli Uffici elenchi delle classi di concorso esaurite, che saranno elaborati e messi a disposizione prima del nuovo turno di nomina.

Inoltre verranno forniti dei report agli uffici che renderanno conto dell'esito delle elaborazioni e faciliteranno la comunicazione tra aspiranti e uffici e la spiegazione dei processi di assegnazione degli aspiranti alle sedi.

Ulteriori informazioni su INR ovvero sulle procedure relative alle nomine in ruolo, a integrazione dell'incontro del 2 febbraio

Sui casi di docenti già di ruolo individuati e assegnati alla nuova posizione senza avere espresso l'accettazione della nuova nomina risulta che non è il software a fare errori, quindi si tratta di formare il personale che opera coi software a effettuare le operazioni corrette.

Verrà sviluppata la funzionalità che consentirà ai docenti individuati di richiedere il part time, onde anticipare e velocizzare la procedura. Non ci sarebbe l'automatismo dell'autorizzazione, ma la cosa è comunque funzionale perché consente all'amministrazione di verificare in anticipo il rispetto delle percentuali provinciali e quindi può velocizzare il percorso di accesso al part-time.

Le nostre osservazioni

L'intervento sulle riserve e sulle precedenze della L. 104 risponde alle nostre richieste e quindi ci trova soddisfatti.

Sulle precedenze bisogna porre attenzione al fatto che il candidato in turno di nomina si veda attribuito il posto nel rispetto della natura della supplenza cui ha diritto (es. 30 giugno/31 agosto).

Sul tema dei completamenti accogliamo positivamente che si sia finalmente intervenuti per migliorare la procedura. A nostro avviso per ottimizzare i completamenti bisognerebbe usare anche gli spezzoni pari o inferiori a sei ore per costituire non solo cattedre intere, ma anche posti orario.

Sull'inserimento delle sedi disponibili non possiamo dirci soddisfatti, in quanto a nostro avviso serve un intervento più incisivo sulla formazione del personale amministrativo di scuole e uffici per rendere effettivamente diffusa la competenza sull'uso degli applicativi messi a disposizione per l'inserimento delle disponibilità. L'obiettivo deve essere quasi il 100% dei posti disponibili subito inseriti nel primo turno di nomina, in modo da non penalizzare i primi in graduatoria.

Sulla pubblicazione dei posti non siamo soddisfatti, perché riteniamo che vadano resi noti prima, quindi prendiamo atto della difficoltà dell'amministrazione a pubblicare ma non siamo assolutamente d'accordo. Su questo punto andremo avanti con l'interlocuzione per raggiungere ulteriori miglioramenti e portare a casa ulteriori risultati.

Il confronto proseguirà con tutta la parte relativa all'aggiornamento delle graduatorie, calcolo immediato dei punteggi, miglioramento delle istanze e tempi più distesi per la presentazione delle domande.

Procedure informatizzate immissioni in ruolo: informativa del Ministero dell'Istruzione e Merito sul sistema INR

Grazie al confronto costruttivo tra sindacati e amministrazione saranno realizzate diverse migliorie nella procedura

03/02/2023

Giovedì 2 febbraio si è svolto l'incontro di informativa sindacale sulla semplificazione delle istanze e delle procedure informatiche per l'assegnazione delle sedi ai **docenti destinatari del contratto a tempo indeterminato**.

L'amministrazione ci ha informati di diversi interventi sul sistema INR:

- **Una semplificazione che rende possibile la scelta delle tipologie di posto** (ad es. posti speciali o indirizzi didattici differenziati) a monte dell'indicazione delle province, in maniera da rendere più veloce la compilazione della domanda da parte dei docenti coinvolti.
- **Per la comunicazione delle rinunce sarà attivata una istanza dedicata** con cui trasmettere agli Uffici scolastici l'eventuale rinuncia dopo l'individuazione. Una misura che semplifica la comunicazione tra aspiranti e Uffici e velocizza l'inserimento delle disponibilità derivanti da rinunce sia ai fini di altri scorrimenti delle graduatorie per le nomine in ruolo, che ai fini delle supplenze.
- **Per le rinunce tardive che si palesano dalla mancata presa di servizio** sarà aperto un canale di comunicazione ad hoc tra scuole e Uffici territoriali, in modo che la comunicazione sia tempestiva.

- **Assegnazioni di posti più favorevoli:** il software permetterà, via via che si liberano posti e scorrono nuovi turni di nomina, di assegnare ai docenti coinvolti le posizioni più utili rispetto alle richieste che ognuno ha formulato nell'istanza, nel rispetto di quanto stabilito ogni anno nell'Allegato A relativo alle Istruzioni operative delle immissioni in ruolo. Questo ad esempio potrebbe consentire a un docente che in una prima fase ha avuto assegnata la preferenza n. 10, di vedersi assegnati prima del 31 agosto posti migliori, corrispondenti a preferenze precedenti, la 2 , la 3 , etc., laddove nei turni di nomina successivi le sue richieste potessero essere soddisfatte.
- **Elenchi finali al termine dei turni di immissioni in ruolo:** il software produrrà report periodici sui turni di nomina effettuati, questo darà all'amministrazione un quadro sempre aggiornato della situazione e renderà **più facile fornire l'informazione successiva** al sindacato e ai lavoratori **sugli esiti delle nomine**, con i dati sullo scorrimento delle graduatorie utilizzate e i posti residui.

Le nostre osservazioni:

Abbiamo **accolto con soddisfazione i miglioramenti della procedura** che noi stessi avevamo fortemente sollecitato come FLC CGIL, anche insieme agli altri sindacati.

Abbiamo però **chiesto** ai responsabili dei servizi Informativi di **attivare specifici percorsi di aggiornamento per le scuole e gli Uffici Territoriali sull'uso dei software** in dotazione, con l'obiettivo di rendere più efficiente e veloce la comunicazione dei posti disponibili, soprattutto per le operazioni propedeutiche alle supplenze.

Su questo punto abbiamo segnalato che vi siano oltre 9 miliardi del PNRR dedicati alla *Missione 1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza della PA* e su questo punto come FLC CGIL chiediamo al Ministero dell'Istruzione interventi mirati non solo all'implementazione dei processi informatici, ma anche alla formazione del personale delle scuole e degli Uffici periferici dell'amministrazione scolastica.

In chiusura dell'incontro ci è stato fornito un riscontro sul **Decreto Ministeriale di accorpamento delle classi di concorso per le Commissioni esterne delle Prove relative ai docenti assunti da GPS I fascia**: il Ministero ha accolto la nostra richiesta di richiamare il principio per cui la valutazione della prova avverrà in applicazione dei [Quadri di riferimento per la valutazione della prova scritta elaborati dalla Commissione nazionale](#). Si tratta di una precisazione importante per i 12 mila docenti che quest'anno saranno coinvolti nella prova di idoneità davanti alla Commissione esterna per confermare l'assunzione da GPS I fascia sostegno. Infatti i Quadri definiscono chiaramente la tipologia di prova che dovranno sostenere e la connessione forte con il percorso elaborato nell'anno di prova e formazione.

Chiarito anche che per la gestione delle prove delle classi di concorso di candidati che residuano dall'a.s. 2021/22, quando le assunzioni da GPS 1 fascia furono anche su posto comune, non vi saranno nuove commissioni: le prove saranno gestite come "coda" della procedura dello scorso anno, con le medesime aggregazioni e commissioni già costituite.

Linee guida sull'orientamento: riunione al Ministero. La sede per definire figure e compensi è quella negoziale

150 milioni di euro per l'attività di orientamento. A breve la convocazione di un tavolo tecnico sui criteri di retribuzione del tutor.

08/02/2023

Il 7 febbraio 2023 il **Ministero dell'Istruzione e del Merito** ha convocato i sindacati per discutere sull'**attuazione delle linee guida sull'orientamento** adottate con il [DM 328 del 22 dicembre 2022](#). Le linee guida introducono nei percorsi di istruzione secondaria di I e II grado **30 ore aggiuntive** specifiche per realizzare **attività di orientamento per gli studenti**.

In primo luogo, si è fatto riferimento alle modalità di **utilizzo dei 150 milioni di euro che la legge di bilancio ha dedicato proprio all'orientamento**. L'Amministrazione intende utilizzare questi finanziamenti per il riconoscimento del lavoro curricolare da svolgere nel triennio finale della scuola secondaria di secondo grado. Per le attività che le scuole potranno predisporre con attività extracurricolari di orientamento, si potrà invece prevedere l'utilizzo di risorse comunitarie. Ricordiamo infatti che è possibile la collocazione dei moduli di orientamento da 30 ore al di fuori del curriculum nella scuola secondaria di primo grado e in prima e seconda della secondaria di secondo grado, mentre nel successivo triennio vanno inserite nel curriculum.

È stata annunciata la prossima **convocazione di un tavolo tecnico** per definire i criteri per l'assegnazione e la retribuzione dei tutor per l'orientamento previsti dalle linee guida. L'assegnazione, su base volontaria, sarà decisa a livello di scuola e il compenso sarà definito nell'ambito della contrattazione integrativa di istituto.

Non sono state invece oggetto di discussione le questioni relative alla **impostazione didattica e ordinamentale** del provvedimento, che la FLC, congiuntamente alla CGIL, ha comunque avuto modo di puntualizzare durante l'[incontro](#) del tavolo di partenariato del 14 dicembre 2022, ma l'amministrazione ha presentato le ulteriori azioni previste per dare attuazione al decreto.

La FLC CGIL ha inoltre ribadito che, stante l'attuale fase di discussione per il rinnovo del CCNL, **l'eventuale definizione di una figura che aggiunge nuovi carichi di lavoro per i docenti non può che essere devoluta al tavolo negoziale**. Rispetto al ruolo del tutor la FLC ha ricordato che da ben cinque anni questa figura è stata introdotta negli istituti professionali a seguito della più recente riforma e che è giunto il momento di riconoscerne contrattualmente ruolo e retribuzione. In ogni caso, l'individuazione dei tutor deve avvenire all'interno delle deliberazioni del Collegio dei docenti ed anche gli impegni per la relativa formazione dovranno essere oggetto di ulteriore definizione in sede contrattuale.

Le scuole necessitano dei finanziamenti spettanti. Il Ministero provveda tempestivamente

Se le risorse con cui far fronte ai vari progetti non vengono erogate per tempo, le scuole saranno costrette a rallentare di fatto lo sviluppo dei progetti anche del PNRR. La FLC CGIL ha sollecitato il Ministero dell'Istruzione.

09/02/2023

La FLC CGIL è intervenuta presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito per rappresentare una situazione che può diventare **preoccupante ai fini dell'implementazione dei progetti finanziati dalle istituzioni**, ivi compresi quelli previsti dallo stesso Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Da parecchie scuole, infatti, ci viene segnalata una situazione che è la seguente.

Stanno entrando nella fase operativa i diversi progetti finanziati dal PNRR e, rispetto alla loro attuazione - considerato che godono di cospicue risorse - **le scuole saranno chiamate ad ingenti anticipi di cassa attraverso la liquidità disponibile**. È vero che le norme prevedono che lo sviluppo dei progetti dovrebbe essere accompagnato dal contestuale rimborso delle fatture caricate a sistema, ma le vicende di finanziamento connesse agli ultimi PON (Digital Board, Reti Cablate, Edugreen 1^a e 2^a ciclo,...), pur presentando le stesse modalità, raccontano una verità diversa e denunciano tempi di attesa non sopportabili (diversi mesi) per recuperare quanto anticipato.

Si rende necessario, per evitare un conseguente blocco operativo, **un intervento tempestivo del Ministero**, nelle sue diverse articolazioni che si occupano di erogazione di fondi alle istituzioni scolastiche (dal Dipartimento delle Risorse Finanziarie all'Autorità di Gestione dei PON), affinché faccia pervenire nelle casse delle scuole più fondi possibili, e comunque tutto quanto ancora dovuto: dalla dotazione ordinaria 2023 al saldo dei progetti ex 440, dal saldo delle fatture caricate a sistema per i diversi PON alla chiusura positiva dei tanti crediti vantati dalle scuole sui più diversi progetti finanziati dal Ministero dell'Istruzione medesimo.

Analoga operazione di erogazione tempestiva dovrebbe essere messa in atto dagli **Enti locali e dalle Regioni per i fondi di loro competenza**, magari con una sollecitazione che dovrebbe loro giungere dal Ministero.

Senza tale rapida erogazione, che peraltro dovrebbe avere carattere di ordinarietà, si rischia una inevitabile impasse dovuto a semplici ma ineludibili problemi di liquidità.

Gli istituti, infatti, all'atto di attivare le iniziative PNRR si troveranno ad agire con estrema cautela per non esporsi troppo con creditori e fornitori.

E non si può accettare che questi ultimi, promettendo dilazioni temporali alle fatturazioni, di fatto si appropriino dei finanziamenti con progetti chiavi in mano, **tagliando fuori il protagonismo della scuola e dei suoi operatori** che devono rimanere titolari della discussione, della progettazione e delle scelte finali.